



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Gli Spedali dell'arti non sono piu che questi seguenti.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

che si vede esser necessario. Et occorrendo che essi pellegrini, o altri poveri di detta natione fossero ammalati, si ritengano, & governano, prouedendogli di quanto haueffero bisogno per la lor salute, fino a tanto, che sieno perfettamente guariti. Aiutano ancora con limosine i poveri della medesima lor natione. Disegnano con il tempo d'essercitare altre opere pie, le quali gli riusciranno, se seguono con la caldezza come hanno cominciato: & perche non hanno ancora formata Confraternità alcuna, però di loro non si farà altroue piu memoria.

**Gli Spedali dell' arti non sono piu che questi seguenti.**

*Dello Spedale dell' arte delli Spetiali.*  
*Cap. XXXVII.*

**L'**Uniuersità dell' arte delli Spetiali, oltre alla Confraternità, della quale si dirà al suo cap. hà lo spedale a canto alla sua Chiesa di S. Lorenzo nel campo Boario, ouer Foro Romano, nel Portico d' Antonino, e Faustina Imperatori Romani, & è governato dalla medema Confraternità loro, raccogliendo in esso i poveri garzoni, & altri della loro arte ammalati, quali fanno curare, governare, & prouedere di tutte le cose bisognuoli, fino a tanto, che sieno ridotti nell' intera sanità di prima. Questo spedale fu eretto insieme con la Confrater

nità, circa l'anno del Signore 1450. da Astorgio Agnese Cardinale Beneuentano, all' hora protettore di quest' arte, come piu ampiamente si dichiararà al suo luogo.

*Dello Spedale dell' arte de' Fornari Todeschi.*

*Cap. XXXVIII.*

**C**irca l'anno del Signore 1487. & terzo del Pontificato de Innocenzo Papa 8. la Confraternità dell' arte de' Fornari della nation Todesca, della quale si ragionarà al suo luogo, edificò vn Spedale in Roma nel Rione di S. Eustachio, & luogo detto la piazza di Siena, poco lontano da Campo di Fiore, & in esso tengono circa dodici letti, ne quali riceuono i lor garzoni infermi, & altri poveri dell' arte, & natione loro, facendoli medicare, curare, & gouernare come si conuiene, fino a tanto, che sieno sani, & in stato di poter lauorare.

*Dello Spedale de' Seruenti in Palazzo.*

*Cap. XXXIX.*

**N**El monte Vaticano, dietro alla Patriarchale Chiesa di S. Pietro, vicino al luogo dell' Indiani descritto di sopra, è vna Chiesetta sotto l' inuocatione di S. Marta, la quale è frequentata, & visitata quasi da tutti quelli che vanno a visitar la detta Chiesa di S. Pietro, per le molte Indulgenze, che gli sono state concesse da diuersi sommi Pontefici, & confirmate da Gregorio Papa XIII. si come si di

ee nella Regola, & modo di visitare le sante. sette Chiese di Roma da noi composta, & di gia stampata, delle quale Indulgenze si vede nota in vna pietra posta in essa Chiesa in questa forma.

S. D. N. Gregorius Papa xij indulta, priuilegia, indulgentias, peccatorum remissiones, & quascunque gratias alias quas Paulus iij. ceteriq; Pontifices Romani Confraternitati, & hospitali S. Marthæ retro Tribunam nouam Basilicæ S. Petri de Vrbe sita, concessarum pietatis zelo integrum restituit, re ualida uitq; & vt prateritis temporibus, sic post hac quoq; deuotam quamq; personam vtriusq; sexus visitantem dicti hospitalis Ecclesiam remissionem peccatorum omnium, & infrascriptas indulgentias consequi voluit. Gratias omnes, & stationes concessas Ecclesijs hospitalis S. Hieronymi societatis Charitatis, S. Iohannis Florentinorum, S. Mariæ de Populo, S. Iacobi in Compostella, S. Iacobi in Augusta, S. Iohannis Lateranensis, Imaginis Saluatoris Sancta Sanctorum, SS. Cosmæ, & Damiani, S. Iacobi inuentabilium, hospitalis S. Spiritus in Saxia. Anno Sal. MDLXXX. Die xvij. Mensis Martij.

La qual Chiesa è della Confraternità de seruenti nel Palazzo del Papa, mentre che attualmente stanno in tal seruitio, & ci hanno fatto edificare da fondamenti (sino dell'anno del Natal di N. S. Giesu Christo mille cinquecento trentasette, & quarto del Pontificato di Paolo di tal nome terzo Papa) vn spedaletto nel qual tégono letti, & in essi riceuono, & fanno gouernare i poveri infermi, che serueno in detto Palazzo, sin tãto che sieno ridotti nella pristina sanità tenendo à quello effetto, non

solo

solo letti; ma ministri necessarij. Veramente con gran consideratione fu instituito questo spedale sotto il titolo di S. Marta: poiche essa fu la prima albergatrice, ò che habbi usata spedalità nel testamento nuouo, albergando con tanta carità, & amore il N. S. Giesu Christo, nel tempo che stava come pellegrino in questo nostro mondo. Il resto dell'opere che fa questa Confraternità, si descriueranno al suo capitolo:

*Dello spedale dell'Arte de Cocchieri. Cap. XL.*

**L**A Confraternità de Cocchieri della quale si ragghionerà al suo capitolo; essendo in Roma molto cresciuta in numero, volendo ancora crescere nell'opere della carità, ha eretto vno spedale l'anno della salute humana, mille cinquecento ottanta, & nono del Pontificato di Gregorio decimoterzo di tal nome Pontefice, a canto alla parrocchiale Chiesa di S. Lucia detta della Tinta nel Rione di Campo marzo, & per principio posero in ordine fino à sei letti, & dipoi l'hanno accresciuti fino à dieci, con animo d'augmentarli di mano in mano, secondo la possibilità loro. Et in esso riceuono tutri l'infermi di detta loro arte, facendoli curare con medico, medicine, & altre cose necessarie; fino à tanto che sieno habili à poterli esercitare. Et con questo si dà fine alli spedali, & à questo primo libro dell'Opere Pie di Roma.